

LO SPOGLIO Le operazioni di conteggio delle schede sono proseguite fino a notte fonda

Portogruaro, voto al fotofinish Tabaro in testa su Bertoncello

Tre punti di distacco fra il candidato sindaco del centrodestra e il primo cittadino uscente. Affluenza alle urne molto elevata

Portogruaro

Martedì 9 Giugno 2009,

Si va verso il ballottaggio. Almeno questo è quanto emerge dai primi dati ufficiali, avvallati dal Ministero dell'Interno, sulle elezioni amministrative di Portogruaro.

Le operazioni di conteggio, apertura e validazione delle schede hanno infatti richiesto più tempo del previsto e si sono protratte oltre la mezzanotte. Le 27 sezioni del territorio comunale hanno iniziato lo spoglio delle schede con le liste dei candidati alla carica di sindaco e di consigliere comunale solo intorno le 20. **Il primi risultati trasmessi** sono stati quelli provenienti dall'ospedale civile. A questi hanno fatto seguito i risultati di Portovechio e poi, via via, di tutte le altre sezioni. La città, governata stabilmente dal centrosinistra dal 1991, è rimasta col fiato sospeso fino a tarda sera, quando il numero delle sezioni scrutinate era tale da garantire la certezza matematica che nulla avrebbe modificato il responso definitivo.

Nella Sala consiliare del Municipio era stata predisposta la proiezione dei risultati in diretta, sia delle Provinciali che delle Comunalì. Fino alle 21, la sala è rimasta pressoché vuota. Poi la gente ha iniziato a riempire Piazza della Repubblica ma di dati ufficiali neanche l'ombra. Solo voci di corridoio, che davano **Tabaro** in vantaggio sull'avversario del centrosinistra. Il candidato del Pdl ha seguito l'andamento dello scrutinio per conto proprio, lontano da sedi politiche. Il sindaco uscente **Antonio Bertoncello** ha invece monitorato l'evoluzione dei risultati quasi sempre dalle sede del Partito Democratico, in via Cavour 45. Dopo lunghe ore di attesa, alle 22.03, finalmente il primo aggiornamento sul sito Internet del Comune: su 9 sezioni scrutinate Tabaro si attestava al 49,25 per cento e Bertoncello al 45,87. Alle 23.48, nuovo aggiornamento sul sito internet con 19 sezioni completate. Tabaro scendeva al 48,39 mentre Bertoncello si confermava al 45,78. Poco dopo i punti percentuali che dividevano i due candidati scesi ancora. Tra le sezioni mancanti, quella di Lugugnana, il vero ago della bilancia.

Il nome del futuro sindaco di Portogruaro lo si dovrebbe conoscere, quindi, solo tra quindici giorni, quando i cittadini saranno chiamati a votare e a scegliere tra il candidato del centrosinistra, **Antonio Bertoncello**, ed il candidato del centrodestra, **Angelo Tabaro**. Il sindaco uscente è sostenuto da cinque liste, due civiche, "Per la Portogruaro che vogliamo" e la "Città per l'uomo", dai rossoverdi de "La città futura", dal Partito Socialista e dall'Italia dei Valori, che anche in riva al Lemene ha aumentato i consensi. Anche Tabaro è il candidato di cinque liste: quella del Popolo della Libertà, della Lega Nord, del Partito Pensionati e delle civiche "Per Angelo Tabaro" e "Al Centro per Portogruaro".

Se i risultati delle elezioni amministrative non hanno ancora decretato il vincitore assoluto, i risultati delle elezioni **Europee**, ufficializzati già la domenica, e quelle delle **Provinciali**, hanno comunque indicato chiaramente quali sono gli orientamenti dei Portogruaresi. Alle Europee, il Popolo della Libertà ha chiuso al 38,52 per cento mentre il Partito Democratico si è fermato al 24,16. La Lega Nord ha ottenuto il 15,20, l'Idv il 7,09 e l'Udc il 4,74 per cento. L'affluenza alle urne è stata del 72,05 per cento, in linea con quella del 2004, quando era andato a votare il 72,14 per cento degli aventi diritto. «La mia discesa in campo – ha detto **Angelo Tabaro** – ha evidentemente smosso le acque della politica portogruarese. Lo dimostra innanzitutto l'affluenza alle urne che è stata più alta della media nazionale. Siamo soddisfatti del risultato raggiunto e della compattezza dimostrata dalla squadra. Da qui al 21 giugno dovremo fare diverse analisi per capire come intervenire». «Considerato la significativa crescita della Lega, che quest'anno, a differenza del 2004, si è alleata da subito al Pdl, e visti i risultati dei candidati minori che hanno complessivamente raggiunto circa il 6 per cento – ha commentato a notte inoltrata **Antonio Bertoncetto** – il risultato raggiunto è per noi positivo. La differenza di voti è davvero minima, ce la giocheremo fino in fondo al ballottaggio».

Teresa Infanti

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON